



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 148 del 23/10/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 17 ottobre 2014, n. 776

PO FESR Puglia 2007-2013 - Asse II - Linea 2.1 - Azione 2.1.5 - “Sistemi di collettamento delle acque meteoriche”. Approvazione della graduatoria relativa all’Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi “Finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana” approvato con Determina dirigenziale n. 326 del 17/06/2014.

Il giorno 17 ottobre 2014, in Modugno Via delle Magnolie, 6, nella sede del Servizio Lavori Pubblici

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

VISTA la legge regionale 4.2.1997 n. 7;

VISTA la legge regionale 11.5.2001 n. 13;

VISTO il decreto legislativo 12.4.2006 n. 163;

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.07.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all’adozione di atti di gestione da parte dei Dirigenti Regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03.02.1993 n. 29 e sue modifiche e integrazioni e della Legge Regionale n. 7/97;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1637 del 29.07.2014 con la quale è stato conferito all’Ing. Antonio Pulii l’incarico di direzione del Servizio Lavori Pubblici;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 858 del 13.05.2014 con la quale, tra l’altro, si stabilisce che l’Attuazione della Linea di intervento 2.1 è affidata al Servizio Risorse Idriche, che opererà direttamente per le Azioni 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 e tramite il Servizio Lavori Pubblici per l’Azione 2.1.5;

VISTA la nota n. 0002692 del 11/06/2014 del Servizio Risorse Idriche con la quale il Responsabile della

Linea 2.1 ha delegato il Servizio Lavori Pubblici a proseguire nell'azione tecnico amministrativa di gestione dell'Azione 2.1.5;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la deliberazione n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007 ed approvato il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e di approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013", nonché la D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010 di modifica, integrazione e specificazione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 850 del 26.5.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II: "Uso sostenibile risorse ambientale" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

VISTA la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1822 del 2.8.2011 con la quale è stata approvata la modifica del Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II: "Uso sostenibile risorse ambientale" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

RILEVATO che per il perseguimento degli obiettivi posti nell'Asse II è stata prevista, tra le altre, la Linea di Intervento 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche.", che si sviluppa attraverso cinque distinte linee di azioni;

VISTA, in particolare, la linea di azione 2.1.5: "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche" con la quale si è inteso rafforzare le iniziative già in corso, finalizzate ad attuare la separazione di reti pluviali dalle reti fognarie per assicurarne la migliore funzionalità e a garantire, nel contempo, la infiltrazione di acque meteoriche ai fini del mantenimento del bilancio idrico in presenza di estese impermeabilizzazioni del suolo legate all'antropizzazione del territorio;

VISTA deliberazione n. 858 del 13.05.2014 avente ad oggetto: "PO FESR 2007-2013 Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" -Modifica del Programma Pluriennale di Attuazione 2007/2013. Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42, comma 6 bis L.R. 28/01/e dell'art. 12 L.R. 46/2012" la Giunta Regionale, in relazione all'approssimarsi della conclusione della Programmazione 2007-2013 ed al fine di poter consentire il più efficace utilizzo delle risorse dell'Asse II, senza alterare l'equilibrio economico all'interno del medesimo Asse II, l'integrazione della componente ambientale, nonché i principi di pari opportunità di genere e di non discriminazione, ha deliberato, tra l'altro, di:

- approvare la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 - Periodo 2007-2013, che sostituisce la precedente approvata con DGR n. 850/2009 e s.m.i;
- operare le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa, sul versante dell'entrata e della spesa, al bilancio di previsione 2014;
- autorizzare i Responsabili delle Linee di intervento dell'Asse II ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 2.9.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013" di pertinenza del Servizio Attuazione del Programma, per gli importi riportati negli allegati al provvedimento;

RILEVATO che la modifica al P.P. dell'Asse II ha comportato, tra l'altro, un aumento della dotazione

dell'azione 2.1.5 "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche" che passa da € 80.254.764,82 a € 85.384.861,25 tramite lo spostamento di € 5.130.096,43 dell'azione 2.5.2. "Realizzazione di impianti di compostaggio";

RILEVATO altresì che tale importo di € 5.130.096,43 risulta disponibile sul capitolo 1152010 del Bilancio di Previsione 2014 in seguito alla variazione in aumento deliberata dalla Giunta Regionale con la suddetta DGR n. 858/2014;

VISTA la deliberazione n. 1107 del 04/06/2014 con la quale, in vista dell'approssimarsi della conclusione della Programmazione PO FESR 2007-2013, la Giunta Regionale ha formulato direttive in ordine ai criteri e modalità di utilizzo delle ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione della linea 2.1 Azione 2.1.5;

VISTO che al fine di individuare gli interventi a finanziarsi, ottemperando alle direttive indicate dalla citata deliberazione di G.R. n. 1107 del 04/06/2014 con determinazione del dirigente ad interim del Servizio Lavori Pubblici n. 326 del 17/06/2014 è stato approvato un Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione, in conformità a quanto previsto per l'attuazione dell'Azione 2.1.5 dal Programma Pluriennale dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013, nonché a quanto disposto dalle Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013;

VISTO che tale determinazione dirigenziale è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 26/06/2014;

VISTA la determinazione del dirigente ad interim del Servizio Lavori Pubblici n. 506 del 21/07/2014 con la quale è stata istituita una commissione interna per la selezione e la valutazione dei progetti da finanziare;

RILEVATO che in data 29/07/2014 la commissione ha concluso i propri lavori trasmettendo al dirigente di Servizio n. 3 (tre) verbali unitamente all'elenco degli interventi non valutabili per mancanza di alcuni di requisiti (n. 21 progetti) nonché l'elenco degli interventi ammessi a valutazione con il relativo punteggio assegnato (n. 29 progetti);

CONSIDERATO che il dirigente del Servizio LL.PP., all'esito della verifica dei lavori della commissione, con propria nota del 31/07/2014, prot. n. 0022040, riteneva opportuno procedere ad un approfondimento istruttorio relativamente ai progetti di n. 19 Comuni, non valutati per mancanza dell'atto formale di autorizzazione allo scarico, e pertanto chiedeva "Considerato che la disponibilità di un recapito finale autorizzato costituisce o norma di legge unitamente al progetto esecutivo cantierabile e funzionale il presupposto per l'ammissibilità della domanda (a mente dell'art. 4 del bando), ..... di fornire ogni eventuale utile precisazione o chiarimento in merito, al fine di consentire un esame esaustivo dell'istanza rispetto alle prescrizioni del bando".

VISTA la nota del 07/08/2014 del dirigente del Servizio LL.PP. con la quale ha ritrasmesso alla Commissione i suddetti n. 19 progetti invitando la stessa a "procedere ad una nuova valutazione delle istanze presentate dai suddetti Comuni evidenziando che, a causa di un differente comportamento tenuto dalle Amministrazioni Provinciali nel rilascio delle autorizzazioni, devono considerarsi valutabili le istanze dalle quali sia comunque desumibile che alla data di scadenza del bando:

- il recapito finale sia funzionale, in esercizio e costruito sulla base di procedure legalmente regolari;
- in caso di lavori in via di realizzazione, vi sia un'autorizzazione o parere preventivo, rilasciato dalla

- competente Amministrazione Provinciale, sul progetto in corso di esecuzione;
- i lavori sin qui eseguiti siano conformi all'autorizzazione o parere preventivo rilasciato;

#### RILEVATO

- che la Commissione, nella medesima giornata, si è nuovamente riunita per la valutazione di detti progetti e, a conclusione dei propri lavori, ha trasmesso al dirigente di Servizio il verbale conclusivo insieme all'elenco dei progetti ammessi e valutati con il relativo punteggio (n. 39 progetti) nonché l'elenco dei progetti comunque non valutabili per motivi diversi dalla mancanza dell'autorizzazione (n. 11 progetti):
- che a conclusione del procedimento con determinazione n. 568 dell'08.08.2014 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili nonché l'elenco dei progetti non valutabili per mancanza di requisiti essenziali;

CONSIDERATO che successivamente all'approvazione della graduatoria con la citata determinazione n. 568/2014 dell'8/8/2014 sono pervenute n. 2 istanze di rettifica del punteggio attribuito da parte dei Comuni di Carpignano Salentino e Montesano Salentino, nonché n. 2 istanze di riammissione alla procedura valutativa, con revoca in autotutela del provvedimento n. 568/2014 e riapprovazione di una nuova graduatoria da parte dei Comuni di Lesina e Ortona.

In relazione a dette istanze Il servizio Lavori Pubblici ha istruito la documentazione pervenuta determinando quanto segue:

#### ISTANZE PER LA RETTIFICA DEL PUNTEGGIO

##### COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO

Con nota n. 3410 del 8/9/2014 il Comune ha chiesto la rettifica del punteggio relativo all'estensione del bacino erroneamente riportato di mq. 22.878 (punti 10) anziché mq. 228.780,00 (punti 35). Esaminata la documentazione e riscontrata la fondatezza del rilievo, la richiesta viene accolta.

##### COMUNE DI MONTESANO SALENTINO

Con nota n. 4209 del 29/9/2014 il Comune ha chiesto l'attribuzione del punteggio relativo alla partecipazione finanziaria, quantificata nel 5% dell'investimento complessivo, poiché erroneamente non riconosciuto dalla Commissione. Esaminata la documentazione e riscontrata la fondatezza del rilievo, la richiesta viene accolta.

#### ISTANZE DI RIAMMISSIONE

##### COMUNE DI LESINA

Il Comune di Lesina è stato escluso dalla valutazione con la seguente motivazione: "trattasi di intervento collocato in zona diversa da A e B"

L'amministrazione comunale con nota n. 12054 del 2/9/2014 nel richiedere la riammissione in graduatoria ha così contro dedotto:

"La cittadina in questione rappresenta un nucleo turistico-residenziale indipendente e completamente separato dalla cala di Lesina, distante da quest'ultima all'incirca 7 Km, dotata di proprie opere di urbanizzazione, anch'esse distinte e autonome rispetto a quelle della città di Lesina. Risultano indipendenti le linee elettriche per la pubblica illuminazione, le condotte per l'acqua potabile, nonché l'impianto di fognatura separata per acque bianche e nere, quest'ultimo collegato ad un impianto depurativo esclusivamente dedicato.

Si tratta di un nucleo residenziale compatto e circoscritto, sorto negli anni 70 con finalità prettamente turistiche a seguito di pianificazione attuativa denominata "PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN LOCALITÀ

PIETRA MAURA”.

Oggi detto piano è stato completamente attuato e Marina di Lesina è una cittadina interamente edificata e urbanizzata alla stessa stregua delle aree urbane appartenenti alle zone A e B del PRG vigente, presenti nella città di Lesina; pertanto, nonostante la classificazione rinveniente dal PRG vigente quale zona omogenea CT, non vi sono più lotti liberi suscettibili di edificazione.”

L’Ufficio ritiene condivisibili le controdeduzioni dell’Amministrazione comunale di Lesina e, verificata la correttezza dei restanti requisiti previsti dal bando, accoglie la richiesta di riammissione e procede alla valutazione del progetto presentato inserendo il Comune nella graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento.

#### COMUNE DI ORDONA

Il Comune di Ortona è stato escluso dalla valutazione con la seguente motivazione: “L’autorizzazione allo scarico presentata attiene lo scarico di acque reflue provenienti dal depuratore di Ortona. La progettazione comprende una limitata quota di fogna a servizio dell’abitato e un consistente intervento di collettamento delle pluviali dell’abitato al ricettore. Infine è prevista l’unificazione del recapito collettore delle pluviali con le portate provenienti dall’impianto di depurazione.”

Con nota n. 3813 del 28/8/2014 il comune di Ortona ha controdedotto:

“1 - In merito all’autorizzazione allo scarico delle acque pluviali nel ricettore finale è opportuno precisare che nella fase di progettazione esecutiva, per adempiere alle prescrizioni del bando, considerato il restrittivo tempo assegnato dallo stesso per esibire il livello di progettazione esecutivo-pronto-cantierabile, questo Ente si è attivato ad inoltrare la richiesta di parere di conformità all’ADB mentre, per via breve, riscontata favorevolmente dalla competente Amministrazione Provinciale di Foggia e, a richiesta documentabile, è stata raccolta la compatibilità dell’autorizzazione allo scarico in essere, relativo ai reflui civili, con l’innesto del collettore fluviale di progetto immediatamente a monte del punto terminale di scarico del collettore delle acque depurate in modo da concretizzare un unico punto di scarico già autorizzato. A tale proposito è opportuno evidenziare che la proposta progettuale è mirata a salvaguardare le ispezioni e controlli di rito sullo scarico delle acque reflue con l’inserimento di un pozzetto di ispezione immediatamente a monte dell’innesto della condotta del collettore fluviale nel recapito finale delle acque depurate. Siffatta valutazione è stata condivisa anche dal responsabile dell’area depurazione dell’A.Q.P. di Foggia. Ovviamente, il citato restrittivo tempo assegnato dal bando concorsuale, non ha consentito a questo Ente di raccogliere esplicita e formale autorizzazione di quanto rappresentato restando il tutto documentabile ove Codesto Ufficio lo ritenesse opportuno. Il caso in specie, del tutto singolare, poteva essere oggetto di richieste di integrazioni e chiarimenti da parte della commissione esaminatrice in modo da superare l’incomprensione che ha determinato la pregiudizievole esclusione dalla “graduatoria degli interventi ammissibili”. Ciò anche in considerazione della circostanza che il mancato collettamento determina sistematicamente danni di sorta, non ultimo l’evento alluvionale del dicembre scorso che ha provocato l’erosione della scarpata linea ferroviaria e conseguente deragliamento del treno foggia-potenza come evidenziato nella relazione tecnico illustrativa di progetto;”

2 - In merito alla motivazione relativa alla limitata quota di fogna a servizio dell’abitato ed a un consistente intervento di collettamento della pluviale dell’abitato al ricettore è di tutta evidenza che quanto proposto è pienamente coerente alle finalità del bando ed all’azione 2.1.5 e, comunque, il collettore fluviale previsto è indispensabile e soprattutto condiviso dall’A.D.B. affinché le acque meteoriche raccolte dalla fogna bianca non continuassero ad invadere la scarpata stradale di Viale Stazione per raggiungere la scarpata ferroviaria e quindi raggiungere il torrente “Carapelle” con il conseguente dissesto idrogeologico delle aree interessate e comunque prescritto per declassare il rischio idraulico attualmente AP ossia ‘arte allagate - pericolosità molto elevata’. Non ultimo, come riscontrabile dalla progettazione proposta, l’intervento previsto concretizza il completamento teso allo smistamento delle acque meteoriche dai reflui civili in quanto, alcune caditoie esistenti per evitare il degrado idrogeologico evidenziato ed a salvaguardia della privata e pubblica incolumità risultano ancora

forzatamente e senza alternative incanalate nella fogna nera cittadina.”

L'Ufficio non ha ritenuto condivisibili le controdeduzioni dell'Amministrazione comunale di Ortona in quanto la soluzione progettuale proposta non prevede il trattamento primario delle acque di prima pioggia (grigliatura e dissabbiatura) in mancanza del quale ai sensi della normativa vigente, non è consentito lo scarico dell'acqua piovana nel ricettore finale.

L'Ufficio, tuttavia, prende atto delle osservazioni del Comune in ordine alla situazione di rischio idrogeologico presente nell'area comunale, desumibile anche dalla recente nota dell'Amministrazione prot. n. 3881 del 03.09.2014, con la quale si segnala una situazione di pericolo per la privata e pubblica incolumità a seguito di ordinario evento meteorologico a causa dell'assenza del collettore di fogna bianca fognario, e riscontrandone la fondatezza ha ritenuto di sottoporre le soluzioni progettuali proposte all'attenzione del Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, competente al finanziamento di interventi finalizzati alla riduzione del rischio geomorfologico e idrogeologico negli abitati.

Per quanto rappresentato, l'Ufficio ha ritenuto di confermare l'esclusione già disposta con il provvedimento n. 568/2014, segnalando tuttavia al Servizio Regionale Difesa del Suolo l'esigenza espressa dall'Amministrazione comunale di Ortona di ottenere il finanziamento dell'opera nell'ambito degli interventi di difesa dell'abitato.

CONSIDERATO che inoltre sono pervenute oltre i termini richiesti anche le note dei comuni di i Comuni di Muro Leccese, Castrignano dei Greci, Ortelle e Patù di riscontro alla nota del dirigente del Servizio Pubblici nella nota del 31/07/2014, prot. n. 0022040;

RITENUTO, in ordine alla intempestività dei suddetti riscontri, che il termine assegnato con la predetta nota Dirigenziale era da intendersi di natura ordinatoria e non perentoria e con un termine brevissimo in ragione della necessità di provvedere, in ossequio al principio del favor participationis, l'Ufficio ha comunque esaminato la documentazione trasmessa dalle Amministrazioni comunali innanzi indicate accertando la loro ammissibilità sulla scorta dei criteri contenuti nella nota del Dirigente del Servizio LL.PP. del 07/08/2014 già sussistenti alla data del bando, ed ha proceduto alla valutazione degli interventi inserendo i Comuni nella graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che restano confermate come non valutabili le originarie istanze dei Comuni di Calimera, e Corsano che non hanno corrisposto alla nota n. 22040 del 31.07.2014, come pure le istanze dei Comuni di Bitonto, Corato e Casarano per le motivazioni già espresse con il provvedimento n. 568/2014 e che qui si confermano.

RITENUTO, alla luce di quanto innanzi rappresentato di dover riapprovare la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento già approvata con provvedimento n. 568/2014 e l'elenco dei progetti non valutabili per mancanza di requisiti essenziali

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale N. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

## DETERMINA

1) di riapprovare l'elenco delle istanze non valutabili, già approvato con determinazione dirigenziale n. 568/2014, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di riapprovare la graduatoria degli interventi ammessi a valutazione, già approvata con determinazione dirigenziale n. 568/2014 anch'esso allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

3) di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e di darne adeguata diffusione attraverso il sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il provvedimento:

- viene redatto in un unico originale, depositato agli atti di Servizio Lavori Pubblici, formato da n. 9 facciate e n. 2 allegati di complessive 3 pagine;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

a) alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza;

b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;.

Il Dirigente del  
Servizio Lavori Pubblici  
Ing. Antonio Pulli